



MEMORABILIA

Le parole sono cose

appunti per una lezione di italiano sul 4 novembre

*A cosa può servire ricordare un passato
che non può diventare presente?*

(W. H. Auden)

Potenzialità del metodo narrativo

La parola “autobiografia” non identifica più solo un genere letterario. Rinvia anche ad una metodologia che, dopo vent’anni di studi ed esperienze internazionali, si avvale oggi di teorie, strategie e strumenti destinati allo sviluppo personale e alla cura di sé e degli altri.

Dalla ricerca universitaria al mondo del lavoro, dal sociale fino alla più recente medicina “narrativa”, la formazione autobiografica contraddistingue sempre più interventi e ricerche che riguardano aspetti di natura cognitiva, motivazionale e trasformativa.

La scrittura autobiografica anche nella **didattica** rappresenta un potente **dispositivo conoscitivo, ermeneutico e pedagogico** che favorisce lo sviluppo dell’intelligenza emotiva e apre spazi di progettualità verso il futuro, in una continua ricerca di senso della propria esistenza. Mettendo in relazione i vissuti presenti e passati, orienta anche i giovani verso una visione prospettica della propria vita.

***Bibliografia:** la mia formazione fa riferimento agli studi e alle ricerche del prof. Duccio Demetrio, fondatore della Libera Università dell’Autobiografia e autore di numerosi libri sull’argomento.*

L'Atelier autobiografico

Attraverso la modalità del **role-playing** e dell'**autofiction** (proposte nelle pagine successive) si attivano - oltre alla motivazione intrinseca - interessanti meccanismi di reciprocità, comprensione e rielaborazione testuale utili alla didattica della letteratura e della storia.

Il gioco di ruolo, l'improvvisazione e l'invenzione narrativa favoriscono un intreccio di linguaggi, occasione per affrontare quella frammentazione e divisione dei saperi.

Imparare a trasferire contenuti di sé e culturali da un canale espressivo all'altro libera risorse aggiuntive per aiutare a liberare e rilasciare processi di auto-riflessività altrimenti non sollecitati.

Nel contesto della finzione narrativa, percezioni, sensazioni, immagini, emozioni, rappresentazioni vengano ri-raccontate attraverso l'uso creativo del mezzo linguistico, scritto e orale, sia in forma di prosa, di poesia che di scrittura libera e sperimentale. Altre modalità possibili di trasposizione narrativa, tipiche di quello che si definisce **Atelier autobiografico**, sono ad esempio un disegno, una forma generata dalla creta, un canto o un ascolto musicale, un grande collage, una danza collettiva, vari tipi di drammatizzazione...

Entrare in contatto con le storie proprie e altrui attraverso la **fisicità delle parole** permette di riscoprire la scrittura come strumento spontaneo e collettivo di espressione di sé.

Percorso di lavoro

Questi semplici appunti riguardano alcune attività proposte in una classe terza media durante le ore di italiano, in vista della celebrazione cittadina del 4 novembre, nell'anno del centenario della Grande Guerra.

In relazione alla scaletta sottostante, nelle diapositive seguenti verranno poi proposti sia degli scritti degli studenti che alcune risorse utilizzate durante l'attività.

In chiusura, il link ad un significativo progetto di banca della memoria.

- **Che cos'è la memoria?** brainstorming, riflessioni e scritture personali su memoria e ricordo
- **Dal diario al selfie:** gli strumenti per ricordare e per tramandare la memoria, riflessioni sui generi letterari autobiografici e altri *luoghi* della memoria
- **Le feste nazionali:** origine e finalità delle feste nazionali, anniversari, decennali, centenari...
- **Il memoriale del bersagliere Sartoretto:** lettura e role-playing di un documento di storia locale conservato nell'archivio parrocchiale
- **Il nostro 4 novembre:** partecipazione della scuola alla festa cittadina con autorità e forze armate
- **Caro bersagliere ti scrivo:** Scritture epistolari di autofiction

Cos'è la memoria

- **Eva:** per me è non dimenticarsi del passato, in qualche modo dandogli un presente, permettendogli di vivere con noi durante la vita di tutti o giorni.
- **Edoardo:** ricordare i momenti più "forti" della propria vita, tanto belli o tanto brutti.
- **Ylenia:** è qualcosa che non si può toccare, comprare o vendere.
- **Serse:** c'è la memoria a lungo termine che ti fa ricordare le cose che facevi da piccolo, e quella a breve termine che ti fa ricordare le cose fatte poco fa.
- **Ludovica:** è un cofanetto he racchiude tutti i ricordi, da quelli paurosi, a quelli belli, a quelli imbarazzanti. Le tue più grandi paure le vorresti cancellare, eppure rimangono custodite in quel cofanetto anche dopo 50 anni: non c'è una chiave per aprirlo e svuotarlo. Ho la fortuna di avere ancora la mia nonna paterna viva, quando le chiedo di parlarmi della sua infanzia si illumina e comincia a raccontare ed è molto bello ascoltarla. Memoria è rivivere i ricordi.

Elisa: con una poesia

La Felicità,
L'Amore,
La Passione,
La Paura,
L'Emozione.
La Vita... una sola
Da vivere e da
RICORDARE
nel CUORE.
Vivere per non provare
Emozioni è come avere
La memoria e non
Ricordare la propria
ESISTENZA.
Essere senza memoria è come
Essere una rosa che sboccia alla felicità
Non ma si ricorda più
come chiudersi alla malvagità.

*Un'altra significativa riflessione di **Simone** è stata pubblicata sul nostro giornale scolastico online*
<http://www.alboscuole.it/TemplatePRESS.aspx?CI=2622t4f3mnx3sfxhw11gxszh4qn478-305253&CA=v0d0ci0401x1x2sr1811n2t8ye2827i3q8ge3134n4w1aj4344-106000>

Dal diario al selfie



Scrivere un diario: ragazzi di ieri e di oggi (video 3.30 min)

https://www.youtube.com/watch?v=Kb4NT2h_ixg

dal film *The freedom writers*, tratto dal libro *The Freedom Writers Diary: How a Teacher and 150 Teens Used Writing to Change Themselves and the World Around Them*

Le parole che non ti ho detto (video 2 min)

<https://www.youtube.com/watch?v=4QnVbO3mQoo>

dal Film omonimo di Mandoki, tratto dal romanzo di N. Sparks

Perché leggere, perché scrivere (video 1.44 min.)

<https://www.youtube.com/watch?v=s30FIJHV4Yk#t=41>

Dal film *Gli occhiali d'oro* di G. Montaldo, tratto dal romanzo di G. Bassani

Selfie ergo sum (articolo di costume)

<http://www.ilmagazine.it/articoli/v/121992/rubriche/selfie-ergo-sum.htm>

IL MEMORIALE

DIARIO E MEMORIALE: un confronto

- genere autobiografico
- differenze temporali e spaziali
- differenze nella percezione di sé
- differenza nell'attribuzione di senso a ciò che si vive
- differenze nella percezione del contesto storico vissuto

Il memoriale: la parabola testimoniale e i confini della memoria

di A. Campa, Annali di Italianistica, Università di Pisa

<http://www.thefreelibrary.com/Il+memoriale%3a+la+parabola+testimoniale+e+iconfini+dell+memoria.-a0182338103>

Il memoriale del bersagliere Sartoretto: si tratta di fascicoletto di 19 pagine dattiloscritte, ritrovato di recente nell'archivio parrocchiale di Candelù, frazione di Maserada sul Piave, era stato consegnato dallo stesso autore al Parroco dall'autore il 18/9/1897 in occasione del suo 70° compleanno.

M E M O R I E
DELLA MIA VITA MILITARE E DELLA GUERRA 1915-1918 ALLA QUALE PRESI PARTE

1916

Il 21 Settembre, all'Ufficio Leva del Distretto di Treviso, fui assegnato all'8° Reggimento Bersaglieri, Battaglione Ciclisti.

Il 9 ottobre ricevetti il precetto alle armi ed il 10 successivo sono partito da Musano, mio paese natale, per Verona.

Il nostro 4 novembre

• **Davide:** (...) Noi classi terze abbiamo cominciato a prepararci circa due settimane prima del faticoso giorno e ci siamo divisi tra tutti la lettura di alcuni brani del tuo memoriale.

Noi della 3^A abbiamo avuto il capitolo dedicato alla ritirata di Caporetto, che poi abbiamo diviso in

cinque parti. Il mio gruppetto aveva la parte in cui ti trovi nella gran confusione di pallottole e nemici. Ti assicuro che non è stato così facile, infatti io ho faticato parecchio a immedesimarmi in te, forse perché non provato tutta la tua sofferenza e sono certo non sarei nemmeno capace di farlo.

Alla fine noi ragazzi abbiamo ridato vita alle tue parole e io sono stato fiero del lavoro fatto perché era molto emozionante. Una delle parti più belle secondo me è stato l'inno d'Italia che ho cantato con orgoglio pensando a tutti quei ragazzi uccisi senza umanità.

• **Roberta:** (...) Per prepararci a far capire a tutti il dolore della guerra, abbiamo cercato di recitare in modo più espressivo, immaginando di essere te. Non si poteva leggere un memoriale come si legge una normale pagina scolastica! Così ci siamo divisi le parti per gruppi e le abbiamo imparate a memoria e abbiamo inserito anche alcuni gesti con le mani e le braccia per far capire meglio quello che stavamo dicendo.

• **Michela:** (...) Ho imparato a memoria la prima parte e sono riuscita ad immedesimarmi nel momento in cui lei scriveva le sue memorie e mentre ripetevi la mia parte riuscivo ad immaginarmi la sofferenza, la fame, il coraggio la voglia di tornare a casa e vedere la fine della guerra; come se fosse un film.

• **Elena:** (...) Per molti di noi ragazzi questo argomento poteva essere noioso, però se capito, vissuto e approfondito come si deve può diventare interessante e emozionante. Ora, caro Adriano, concludo facendoti una domanda:

Per te la storia come si dovrebbe spiegare per farla piacere a noi ragazzi?

Caro bersagliere...

Roberta: (...) Pensi, signor Sartoretto, che abbiamo ascoltato la registrazione del generale Diaz alla commemorazione per la prima volta e sono rimasta colpita dalle sue parole.

Volevo ringraziarla per quello che ha scritto; non è una cosa da tutti ricordare e addirittura scrivere i ricordi di una guerra che ha causato dolore ma che alla fine si è conclusa con una vittoria. Molte grazie davvero. Sa, a volte mi piace pensare che un giorno tutte queste guerre che sono in atto adesso finiranno e che la presunta Terza guerra mondiale non si sviluppi troppo ma che venga arginata al più presto possibile.

- **Christian:** Ciao amico mio, non lo so come hai fatto a passare tutto quel pandemonio, ma ce l'hai fatta e per questo io ti stimo. Ti stimo quando eri là in mezzo alla gente che gridava di dolore sotto la pioggia che cadeva. Ti stimo quando tu eri nascosto a 500 metri dal ponte e non avevi paura, osservavi le persone che tentavano di attraversare il ponte tra le pallottole e dopo anche tu ce l'hai fatta.

E per tutto questo noi ragazzi di Maserada sul Piave ti abbiamo regalato uno spazio dedicato proprio a te. Rileggendo le tue parole e a me e rimasta impressa questa: "mi sentivo morire dalla fame, ma ebbi la buona sorte di trovare in un fosso alcune pagnotte". Pensa che fame che avevate! Ti stimo perché voi combattevatte morti di fame.

Quando siamo andati a nostro museo della grande guerra, ho visto che le nostre armi erano molto più piccole di quelle dei nemici, ma la guerra l'abbiamo vinta lo stesso ma con una strage di tante vittime.

p.s.: grazie di tutto quello che hai fatto per noi.

il tuo stimatore Savian

*Un'altra significativa lettera di **Beatrice** è stata pubblicata sul nostro giornale scolastico online*

<http://www.alboscuole.it/TemplatePRESS.aspx?CI=2622t4f3mnm3sfxhw11gxszh4qn478-305253&CA=u0m7sg0807n1i0lm1214i2u5wj2521p3lout3334t4h4ka4245-105998>

MEMORO

la banca della memoria

❑ Memoro è un progetto no-profit internazionale, un archivio in costante evoluzione che chiunque può arricchire raccogliendo le esperienze di vita delle persone nate prima del 1950 sotto forma di racconti audio e video.

<http://www.memoro.org/it/>

Home | Chi siamo | Il progetto | News | Rassegna stampa | Servizi | Portfolio | IT

MEMORO
la banca della memoria

Entra Registrati Connect

Racconti Percorsi Testimoni Luoghi Cercatori di memoria Ricerca

RACCOGLI E CONDIVIDI ONLINE I RICORDI AUDIO E VIDEO, PARTECIPA AGGIUNGENDO FOTOGRAFIE: DIVENTA UN CERCATORE DI MEMORIA

Contribuisci a salvare e a diffondere la memoria: basta una telecamera, un cellulare, una webcam o un registratore audio. Diventare un **Cercatore di Memoria** non solo è facile ma è anche una esperienza fantastica.

[CLICCA QUI PER SCOPRIRE COME](#)

SCOPRI RACCOGLI CREA IL TUO SPAZIO LUOGHI PERCORSI SOSTIENI Stop

Sostieni Memoro
aiutaci a conservare e a rendere disponibili online gratuitamente i ricordi e le esperienze
PayPal MasterCard VISA AMEX

5 minuti x 1000 ricordi
Con il tuo 5 per mille puoi aiutarci a rendere disponibili gratuitamente i ricordi
CF: 90025820011

Regalami una storia